Animation modeling 1

Computational Visual Design (CVD-Lab), DIA, "Roma Tre" University, Rome, Italy

Computational Graphics 2012

Section 1

Animation modeling 1

Introduzione

La lezione 'e dedicata alla discussione di alcune tecniche geometriche per la modellazione e pianificazione del movimento.

- Introduciamo i gradi di libertà di un sistema mobile, e il concetto fondamentale di spazio delle configurazioni (CS), l'insieme delle tuple numeriche che determinano posizione e orientamento di tutti i componenti del sistema mobile.
- Una curva nello spazio delle configurazioni, parametrizzata nel dominio del tempo, specifica completamente il moto del sistema.
- Quando la scena animata 'e troppo complessa, 'e necessario proiettare lo spazio delle configurazioni in sottospazi coordinati relativi ai vari attori, e adottare un approccio di teoria dei grafi per definire la coreografia globale, che consenta di coordinare il moto degli attori interagenti.

Spazio delle configurazioni

- Si consideri un sistema mobile R = {Ri} come un insieme di corpi rigidi, sia liberi che mutuamente vincolati.
- ► Il sistema mobile *R* ha un numero *k* di gradi di libertà (DOFs, Degrees Of Freedom)
- questo 'e pari al numero minimo di parametri scalari che determinano in modo univoco la configurazione di R, ovvero la posizione e orientamento di tutti gli elementi di R rispetto ad un sistema di riferimento fisso.
- I gradi di libert'a di un sistema mobile sono chiamati anche coordinate generalizzate

Spazio delle configurazioni

Ognuna delle coordinate generalizzate ξ_i di un sistema mobile con k gradi di libertà, può variare con continuità in un intervallo reale

$$\Xi_i = [\xi_i^{min}, \xi_i^{max}] \qquad 1 \le i \le k.$$

dove ξ_i^{min} e ξ_i^{max} sono chiamti limiti~di~giuntonelle applicazioni robotiche.

Il prodotto cartesiano CS dei k intervalli Ξ_i costituisce lo *spazio delle configurazioni* del sistema mobile:

$$CS := \Xi_1 \times \Xi_2 \times \cdots \times \Xi_k \subset \mathbb{R}^k.$$

Ogni punto $(\xi_1, \ldots, \xi_k) \in CS$ corrisponde a una differente configurazione del sistema mobile, ovvero a una differente posizione e/o orientamento di tutte le sue parti.

Corpo rigido 2D

- ▶ Il moto traslazionale di un corpo piano B ha dimensione geometrica 2 ed anche 2 gradi di liberta, perche l'orientamento di B non cambia, e la posizione del corpo 'e determinata da quella di uno dei suoi punti, fissato in anticipo.
- ▶ Il piugenerale moto rigido di una singola figura piana ha dimensione 2 e 3 gradi di liberta, includendo due gradi traslazionali e uno rotazionale.
- ▶ Il grado rotazionale determina l'orientamento della figura rispetto a un sistema coordinato di riferimento.
- ► Esso 'e scelto usualmente come l'angolo tra due assi corrispondenti di un sistema di riferimento fisso e di un sistema solidale all'oggetto.

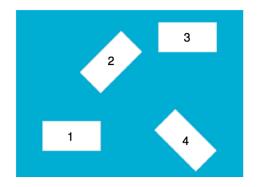
Corpo rigido 3D

- ▶ Il moto generale di un singolo corpo rigido B in uno spazio 3D ha 6 gradi di libert'a.
- In questo caso ci sono 3 gradi traslazionali, corrispondenti alla posizione di un punto del corpo, e 3 gradi rotazionali, corrispondenti ad una tripla di angoli di Eulero
- Questi determinano l'orientamento di un sistema attaccato al corpo, rispetto ad un sistema di riferimento fisso.

Esempio (Cuboide ruotato (2))

```
DEF body2D (x,y,angle::IsReal) =
   (T:<1,2>:<x,y> ~ R:<1,2>:angle): (CUBOID:<2,1>);

(STRUCT ~ AA:body2D):
   <<0,0,0>, <2,2,PI/4>, <4,2+2*SIN:(PI/4),0>, <6,0,3*PI/4> >
```



Animazione di meccanismi

- Un manipolatore meccanico, pi'u spesso chiamato braccio robotico, 'e un insieme ordinato di corpi rigidi, detti link, connessi a coppie da giunti rotoidali o prismatici.
- Il primo link 'e attaccato ad un basamento di supporto, mentre l'ultimo link pu'o maneggiare un utensile attraverso un organo terminale (end-effector) che consente la manipolazione di oggetti nello spazio.
- Un sistema di riferimento fisso 'e associato al basamento del manipolatore, ed un altro sistema di riferimento si considera rigidamente attaccato ad ogni link.
- ► Se il basamento 'e mobile viene riferito ad un sistema fisso solidale allo spazio di lavoro.

Animazione di meccanismi

Una curva continua

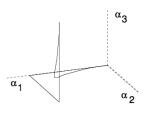
$$\gamma: [0,1] \to \mathbb{R}^k$$

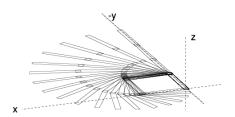
tale che $\gamma[0,1] \subset CS$, definisce completamente un moto ammissibile di un sistema mobile.

L'immagine di una curva continua in *CS* è anche nota come cammino nello spazio delle configurazioni.

 $\gamma(0)$ e $\gamma(1)$ corrispondono alla configurazione iniziale del sistema e alla configurazione d'arrivo del moto.

Esempio (Braccio robotico piano)





Esempio (Braccio robotico piano)

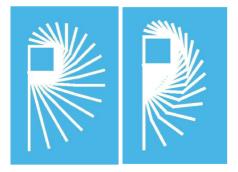


Figura 9.3 Due movimenti del braccio piano, corrispondenti a differenti percorsi nello spazio delle configurazioni, cioè a differenti comportamenti

Section 2

Animation modeling 2

{Catene cinematiche e ossa

- ▶ Analizzando la struttura di un manipolatore $R = \{R_i\}$ come un grafo G = (N, A), i cui nodi sono i link e i cui archi sono i giunti, cio'e con N = R e $A \subset R^2$, il grafo risultante 'e il pi'u delle volte aciclico, cio'e 'e un insieme di catene cinematiche aperte.
- Anche i modelli di robot antropomorfi possono essere schematizzati come un albero fatto di link (spesso chiamati ossa nel contesto dei sistemi di animazione) e giunti.
- Nella computer animation una rappresentazione semplificata dei link, usata per visualizzare i gradi di libert'a e per specificare i percorsi nello spazio delle configurazioni che definiscono il movimento del sistema, 'e data in genere come un insieme di ossa connesse a coppie.

Esempio (Braccio robotico piano)

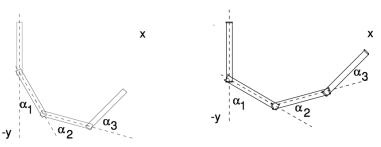


Figura 9.4 Due configurazioni del braccio piano prodotte dalle espressioni arm:<30,45,60> e arm:<60,45,30>

Definizioni

- Scena Una scena 'e qui definita come una funzione di alcuni parametri reali, e con valori in qualche opportuno tipo di dati, che chiameremo complessi poliedrali gerarchici animati
- Configurazione Ogni tupla di valori ammissibili dei parametri, ovvero ogni tupla in CS definisce una configurazione della scena.
 - Stato Una coppia corrispondente < configurazione, tempo > viene chiamata stato dell'animazione. Il prodotto dello spazio delle configurazioni per l'intervallo di tempo tra istanti iniziale e finale fornisce lo spazio di stato dell'animazione.
- Comportamento II comportamento dell'animazione 'e una curva nello spazio di stato dell'animazione. Ogni parte della scena pu'o variare nel tempo rispetto a posizione e orientamento, ma non pu'o cambiare la sua struttura interna. Se questa dovesse mutare si avrebbero due curve congiunte con continuit'a nello spazio di stato.

Animazione Una animazione 'e una coppia $\{< scena, comportamento >\}$.